I sovrani e i governi del mondo

ai piedi di Leone XIII nel suo giubileo sacerdotale

La notizia della destituzione del duca Torlonia da sindaco di Roma, da noi annunciata nel numero primo di quest'anno, sotto il titolo *Non c'è bisogno di commenti*, è vera; ecco infatti il testo del decreto reale:

« Sulla proposta del ministro dell'interno, col parere uniforme del consiglio dei ministri visto l'articolo 109 della legge comunale e provinciale, decretiamo che il duca Torlonia è rimosso dalle funzioni di sindaco di Roma. »

Il decreto porta la firma di tutti i ministri.

Qui lo vogliamo commentare riproducendo dall'*Unità cattolica* l'elenco dei sovrani, governi e municipi che si accordarono in onorare il sommo pontefice nella *fausta ricorrenza* del suo sacerdotale giubileo.

Imperatori ed Imperatrici

S. M. l'IMPERATORE D'AUSTRIA-UNGHERIA, Francesco Giuseppe, dona un Crocifisso; suo rappresentante il principe di Liechenstein.

S. M. l'IMPERATRICE D'AUSTRIA-UNGHERIA, Elisabetta di Baviera: una tiara.

S. M. l'IMPERATORE DEL BRASILE, D. Pietro d'Alcantara una croce pettorale, e S. M. l'IMPERATRICE DEL BRASILE: un trittico d'argento.

S. M. l'IMPERATORE DI GERMANIA invia in dono una mitra preziosa, consegnata dal signor Schloezer, e delega il conte Bruhl a suo rappresentante straordinario.

S. M. l'IMPERATRICE DI GERMANIA, Augusta di Sassonia-Weimar: una pianeta.

S. M. l'IMPERATRICE CARLOTTA DEL MESSICO, una Cappella per 4 missionari.

S. M. l'IMPERATRICE EUGENIA: ritratto del Principe Imperiale.

S. M. la Regina VITTORIA D'INGHILTERRA, Imperatrice delle Indie: un'edizione preziosa della *Biblia Vulgata*; un boccale d'oro con vassoio dello stesso metallo; Duca di Norfolk, suo ambasciatore.

S. M. l'IMPERATORE DEL GIAPPONE: lettera e doni.

S. M. l'IMPERATORE DEGLI OTTOMANI, Abdul Hamid, anello con brillanti, recato da monsignor Azarian, Patriarca di Cilicia, suo rappresentante straordinario.

Re, Regine e Principi Sovrani

S. M. il Re ALBERTO DI SASSONIA: esemplare preziosissimo della *Biblia pauperum*.

S. M. la Regina CAROLINA DI SASSONIA: una Acquasantiera.

S. M. il RE GIORGIO DI GRECIA: una lettera recata da mons. Arcivescovo di Atene, suo inviato straordinario. Dono: una croce pettorale e pizzi preziosi.

S. M. il RE D'OLANDA GUGLIELMO III: lettera, inviato il barone Di Brienen.

S. M. il RE LEOPOLDO DEL BELGIO: i ritratti de' suoi genitori, Leopoldo I. di Coburgo e Luisa di Orléans; Inviato straordinario il duca di Ursel.

S. M. la REGINA DEL BELGIO, ENRICHETTA D'AUSTRIA: Cappella per 4 missionari.

S. M. il RE DI PORTOGALLO D. LUIGI I: lettera con calice d'oro, consegnata da Sua Eccellenza Giovanni Battista De Martens, ambasciatore straordinario.

S. M. la REGINA MADRE DI BAVIERA, MARIA DI PRUSSIA: lettera e dono.

S. M. la Regina ISABELLA DI SPAGNA, e S. M. il Re FRANCESCO D'ASSISI: un trittico prezioso.

S. M. la REGINA REGGENTE DI SPAGNA, CRISTINA D'AUSTRIA: un fermaglio in oro pel manto pontificale; Inviato straordinario il marchese De la Vega d'Armijo.

S. M. il RE e S. M. la REGINA DI WURTEMBERG: un Crocifisso.

S. M. lo SCIÀ DI PERSIA: lettera e dono.

S. A. R. il Granduca FEDERICO DI BADEN invia un rappresentante straordinario.

S. A. I. la GRANDUCHESSA VEDOVA DI TOSCANA Antonietta di Borbone si reca a Roma ad assistere alle feste del Giubileo.

S. A. I. R. il Granduca FERDINANDO IV DI TOSCANA presiede le feste giubilari di Salisborgo.

S. A. il Principe NICOLA di Montenegro: lettera presentata da Monsignor Milanovich, Arcivescovo di Antivari.

S. A. S. il Principe CARLO III di Monaco: una Croce pettorale.

Doni annunziati di S. M. l'IMPERATRICE VEDOVA DELLA CINA e di MENELIK RE DELLO SCIOA.

Principi e Principesse

S. A. R. il Conte di Parigi, capo della Casa di Francia: scrivania in legno (*Luigi XV*).

S. A. R. la Contessa di Parigi: riproduzione in argento della statua di Giovanna d'Arco, opera di sua zia Maria d'Orléans.

S. A. R. il Duca di Chartres: un campanello d'argento.

Le LL. AA. RR. il Duca di Nemours e Duca di Alençon: Croce pettorale.

Le LL. AA. RR. il Principe di Joinville e Duca di Penthièvre: un anello prezioso.

S. A. R. il Duca d'Aumale: due candellieri in bronzo dorato.

Le LL. AA. II. e RR. gli Arciduchi ed Arciduchesse d'Austria: un reliquiario, dono complessivo.

S. A. R. il Duca Ernesto Augusto di Hannover: lettera con prezioso reliquiario.

S. A. I. il Principe Imperiale di Germania: congratulazioni per mezzo del Cardinale Hohenlohe.

Le LL. AA. RR. le Principesse Enrichetta e Giuseppina del Belgio: arredi sacerdotali.

Le LL. AA. II. e RR. le Arciduchesse Carolina Antoniotta ed Immacolata di Austria: un dono particolare prezioso.

S. A. I. R. l'Arciduchessa Giuseppina d'Austria: un dono particolare prezioso.

S. A. R. la Contessa di Fiandra: un ostensorio.

S. A. R. il Principe Luitpoldo, Reggente di Baviera: lettera e quadro rappresentante la Crocifissione di Nostro Signore.

S. A. R. l'Infanta di Spagna Isabella: una croce.

S. A. R. la Principessa Clementina Coburgo nata Orléans, madre del Principe di Bulgaria: un calice. Le LL. AA. RR. il principe Valdemaro di Danimarca e la principessa Maria di Orléans: lettera ed anello prezioso.

Repubbliche.

FRANCIA. — Giulio Grévy, ex-Presidente della Repubblica: dono di due vasi di Sèvres. — Sadi-Carnot, Presidente attuale: Lettera e dono (annunziato).

ARGENTINA. — Il Governo incarica il suo ministro di presentare le sue congratulazioni.

CHILÌ. — Il Presidente della Repubblica Manuel Balmaceda invia una lettera. Inviato straordinario D. Exechiel Balmaceda.

COLOMBIA. — Il Governo, con legge 17 maggio 1887, assegna 10 mila *pesos* per acquistare un dono al Santo Padre. Esso consiste in una ricchissima Croce pettorale, rimessa dal generale Veles il 20 dicembre al S. Padre.

EQUATORE. — Il Corpo legislativo vota una cospicua somma per festeggiare il Giubileo. Si dichiara giorno festivo civile il 31 dicembre 1887. Il Presidente invia una bellissima urna in cristallo.

STATI UNITI. — Il Presidente Cleveland manda una lettera per mezzo di un Prelato americano ed offre una copia artistica della Costituzione americana con dedica scritta del card. Gibbons.

SVIZZERA. — Il Consiglio federale indirizza una lettera di congratulazione.

VENEZUELA. — Il Presidente Guzman Blanco offre un calice.

PERÙ. — Lettera e doni del Presidente, recati dal marchese di Villafuerte.

L'Ordine sovrano di San Giovanni di Gerusalemme.

Il Principe Gran Mastro presenta il 22 dicembre al Santo Padre una statua in argento di San Giovanni Battista.

Il Governo del Canadà delega il signor Garneau, suo membro, a presentare i suoi omaggi al Papa col dono di un messale.

Parlamenti.

SENATO SPAGNUOLO. — Il 13 dicembre vota ringraziamenti al Santo Padre ed omaggi per il Giubileo.

La Destra del Senato e della Camera dei deputati belgi sottoscrive un indirizzo al Papa.

Diete dell'AUSTRIA SUPERIORE, AUSTRIA INFERIORE, BOEMIA, CARINZIA, MORAVIA, SALISBORGO, STIRIA, TIROLO votarono indirizzi.

I Magnati ungheresi pellegrinano a Roma.

L'Assemblea legislativa di Quebec offre la raccolta dei documenti storici del Canadà.

Municipii.

Il Comune di Carpineto, patria di Leone XIII, invia in dono al Pontefice i ritratti dei suoi genitori.

Indirizzi e festeggiamenti a Vienna, Praga, Linz e Cracovia, Freistadt (Silesia Austriaca), Firenze, Wedinau, Lemberg in Galizia, Lubiana, ecc.

Governo e Parlamento

Pei trattati di commercio

È stato firmato, oggi, a palazzo Braschi, fra il Presidente del Consiglio, Ministro ad interim degli Affari Esteri, ed il Conte di Rascon, Ministro di Spagna, il protocollo con cui si proroga il trattato in vigore tra l'Italia e la Spagna sino al primo marzo, a condizione che nel frattempo siano avviati e condotti a termine i negoziati per la conclusione del nuovo trattato.

ITALIA

Milano — *Morto in teatro.* — Mercoledì sera, a Milano nel Teatro Milanese, verso le ore dieci e mezzo si recitava la commediola *La Class di Asen* Mentre l'attore Dassi pronunciava le parole: *A quest'ora sarò morto*, un signore che stava in una poltrona in platea cadeva riverso su se stesso. Sulle prime si credette ad un deliquio; lo si trasportò fuori della sala, e lo si adagiò su di un divano in un gabinetto. Il medico del teatro, signor Mazza, tentò prestargli le prime assidue cure, ma purtroppo non potè che costatarne la morte. Quell'uomo fu vittima di una sincope. Presente un tenente dei carabinieri ed il delegato municipale signor Poli, gli si guardò in tasca per identificarlo, e vi si trovò un portafogli contenente lire 600 in danaro, la fotografia di una bella bambina e un biglietto di visita con corona da marchese, portante la scritta *Marcello Naselli Feo.* Sembra essere di Savona. Era un bell'uomo, di statura alta, corporatura complessa, baffi neri, dell'età di circa 48 anni, vestito elegantemente. Il cadavere verso le ore 11 1|2 fu trasportato con lettiga all'Ospedale Maggiore. —

Verona — *Un' aggressione.* — Il 28 corrente, in Verona, Marco Mazzi, di anni 65, mercante di buoi, si avviava alla stazione per recarsi alla fiera di Villafranca; giunto in un vicolo in vicinanza della caserma delle guardie di questura, in sezione San Zeno, fu improvvisamente aggredito da uno sconosciuto, che con tre fortissime bastonate sul capo lo fece stramazzare al suolo privo di sensi. Rinvenuto poco dopo, constatò la mancanza del suo portafogli, contenente duemila. Col capo insanguinato il povero Mazzi fece per recarsi a denunciare il fatto, ma dopo pochi passi cadde nuovamente. Due carabinieri accorsi lo trasportarono all'Ospedale.

ESTERO

America — *La zattera ritrovata.* Abbiamo raccontato, giorni fa, che un'enorme zattera, che veniva rimorchiata dal Canadà New-York s'era perduta durante una tempesta, il 18 corrente e veniva trasportata dalla corrente verso il sud.

Una nave da guerra americana, *Enterprise*, era stata inviata alla ricerca della zattera e l'ha ritrovata a centotrentacinque miglia dal luogo ove l'avevano abbandonata i rimorchiatori. La zattera non presentava più una massa pericolosa per le navi che l'avessero incontrata.

I ventiseimila travi di cui era formata, essendo stati spezzati i legami dalla violenza della tempesta, galleggiavano dispersi per un'estesa superficie dell'Oceano.

Cose di Casa e Varietà

La salute di S. E. il nostro Arcivescovo

Un telegramma da Bologna pubblicato nel *Secolo* num. di ieri aveva messo in agitazione ieri qui, in Udine moltissimi cittadini, i quali dalle notizie del *Secolo* temevano assai sullo stato di salute di S. Eccellenza.

Il telegramma era questo:

« L'arcivescovo di Udine, Berengo, che accompagna i pellegrini italiani, cadde oggi in prossimità della pasticceria Viscardi e si fratturò il braccio destro e il capo. »

Non appena ebbimo notizia, ci recammo subito dove era presumibile che le cose si sapessero nella loro realtà, e potemmo quindi assicurare quanti si presentarono al nostro ufficio per avere notizie, che la caduta di S. Ecc. era un fatto, ma che però niente c'era di vero sulle fratture: che anzi, in onta alla caduta, Sua Eccellenza, pur obbligato a riguardarsi per qualche giorno, intendeva di proseguire il suo viaggio per Roma.

Oggi all'ultima ora abbiamo l'onore di ricevere dalla reverendissima curia arcivescovile quanto segue:

Onorevole direzione del Citt. Ital.

UDINE.

Le trasmetto per norma il testo dell'ultimo telegramma in data di oggi ore 11,50, testè consegnato alla famiglia:

Cose procedono benissimo. Sabato sarà Roma. Francesco non occorre. Segue lettera scritta suo pugno. Partecipi mio telegramma Vicario, Rettore, Ufficiali Curia

EVANGELISTA.

Con distinta stima mi professo

Devotiss. servitore

D. F. dott. ISOLA.

Ringraziamo di cuore il Signore che volle preservato da grave pericolo il nostro Pastore ed innalziamo fervidi voti perchè prospero sia il suo viaggio ai Piedi del S. Padre, e felicissimo il suo ritorno.

***

Telegrammi che furono spediti a S. Ecc.

Ore 9 di sera, del 31 dicembre.

Primo telegramma apportava costernazione due ultimi conforto sorella Angela agitata vuole telegrafi immediatamente se occorra servo Francesco.

Vicario Gen.

Berengo arcivescovo

Canonici dolentissimi incidente sorvenutole, oggi confortati migliori notizie pregano Dio sollecita guarigione.

Elti.

Hotel due pellegrini

Via Ugo Bassi BOLOGNA.

***

Don Evangelista Costantini

BOLOGNA.

Moderatori, professori, alunni seminario dolentissimi avvenuto accidente mandano Mons. Arcivescovo vive condoglianze, pregano sollecito ristabilimento, domandano benedizione.

I gennaio *Rettore.*

***

Eccellentissimo Arcivescovo Udine — Bologna Hotel Pellegrino Via Ugo Bassi.

Notizie prime pessime, posteriori buone, dolenti disgrazia, pregano cielo pronto ristabilimento, continuazione viaggio

Parroci udinesi.

***

È presso la famiglia arcivescovile e presso la R.ma Curia fu numeroso ieri ed oggi il concorso di persone notabili del clero e del laicato per assumere informazioni sullo stato di salute di Sua Eccellenza.

Pel capo d'anno

Ieri le autorità cittadine furono ricevute dal r. prefetto per gli auguri del capo d'anno.

Anno giuridico

Il giorno 5 corr. si inaugurerà presso il nostro tribunale civile e correzionale il nuovo anno giuridico coi soliti discorsi.

Auguri

Il sindaco telegrafò ieri al duca d'Aosta gli auguri per il capo d'anno. Per il principe rispose il cap. Balbo col seguente telegramma:

« S. A. R. duca d'Aosta riconoscente affettuosi auguri, esprime V. S. e cittadinanza più sentiti ringraziamenti.

« *Casimiro Balbo* »

Incoraggiamenti

Sig. Caucigh d. Valentino oltre l'abbonamento annuo L. 5.

Associazione agraria friulana

inaugurata il 23 novembre 1846, riattivata il 23 aprile 1855, riconosciuta quale istituzione di pubblica utilità col reale decreto 19 gennaio 1873.

COMITATO PER GLI ACQUISTI

delle materie utili per l'esercizio dell'agricoltura.

ONOREVOLE SIGNORE,

Avendo parecchi agricoltori esternato il desiderio di eseguire degli esperimenti coi *fosfati Thomas*, i quali in altre parti d'Europa hanno dato ottimi risultati specialmente nei terreni umidi e poveri di calce, questo comitato è venuto nella deliberazione di aprire una sottoscrizione anche per questa materia.

L'anidride fosforica dei *fosfati Thomas* verrà a costare meno della metà di quella contenuta nei perfosfati; e qualora questi fosfati risultassero convenienti anche per le condizioni del Friuli ne ridonderebbe un grandissimo vantaggio alla nostra agricoltura. Si è perciò creduto conveniente offrire l'opportunità di farne esperimento (1).

La sottoscrizione rimane aperta a tutto *10 gennaio 1888.*

La minima quantità da prenotarsi sarà di quintali 5.

Per prenotarsi i *soci* di questa associazione anticiperanno lire 1 per quintale, i *non soci* lire 2.

Il prezzo del quintale non si può fin d'ora stabilire perchè varia molto secondo la composizione, ma oscillerà fra 5 e 7 lire per quintale.

Udine, 30 dicembre 1887.

Il presidente — *Il segretario*
F. MANGILLI — F. Viglietto

PS. Il comitato ha conchiuso colla ditta fornitrice un concordato valevole per *tutto marzo* per il quale *la crusche* ed. si *croschello* di garantita genuinità, continueranno ad esser fornite alle condizioni usate finora e cioè lire 11,50 per quintale compresi i sacchi.

A chi restituisce i sacchi in buono stato, saranno ritornati 40 centesimi per ogni due tele corrispondenti al quintale di crusca.

Per sottoscriversi occorre:

I° versare l'importo presso il nostro ufficio, il quale rilascia uno scontrino che serve per prelevare la merce;

II° indicare il luogo del suburbio di Udine ove si desidera che la crusca sia consegnata (per quelli che non avessero un recapito speciale, provvederà il comitato mediante una maggiore spesa di centesimi 5 per quintale) (2).

Si accettano sottoscrizioni da oggi a tutto 30 marzo 1888; e la consegna della merce verrà fatta entro otto giorni dopo avvenuta la sottoscrizione.

(1) Non occorre dire che anche i fosfati Thomas dovranno, nelle esperienze da farsi, essere associati a convenienti quantità di composti azotati e potassici. Qualora si volesse far uso delle formule suggerite per le diverse colture dalla nostra precedente circolare, non si dimentichi che l'azione dei fosfati Thomas è più lenta di quella dei perfosfati, per cui conviene nelle formule indicate, raddoppiare le cifre date per i perfosfati.

(2) A richiesta la crusca verrà consegnata anche alla stazione di Udine senza alcun aumento di prezzo.

Economo spirituale

In seguito alla morte del rev.mo parroco di Rive d'Arcano, fu nominato economo spirituale di quella parrocchia il m. r. don Nicolò Gattolini ivi cappellano.

La prima del nuovo anno

Il *New-York Herald* annunzia che una violenta tempesta è scoppiata ieri sulla costa nord di Terranova e progredirà probabilmente verso l'est. E' quindi da temersi cattivo tempo in Inghilterra Norvegia e Francia.

Piccola posta

L. D. P. Isonzo. — Vostro abbonamento prosegue fino a tutto giugno 1888.

Dopo una lunga infermità, oggi alle ore 11 antimeridiane nell'età di anni quasi ottantuno, munito di tutti i conforti della nostra SS. religione, Iddio chiamava a sè, per non mai più disgiungersi, il Rev.mo Don Gio. Batta Piccini, parroco di Rive d'Arcano.

Questo popolo sommamente dolente, piange in oggi una sì grande perdita, perchè in lui riscontrava il suo caro pastore, l'amorevole suo padre, l'unico suo consolatore. La speranza di rivederlo nel cielo, ella sola sola che scema di molto il suo dolore e per intanto innalza fervide preci al sommo Iddio per l'eterna pace all'anima dell'amato suo estinto.

Rive d'Arcano, 30 dicembre 1887.

Dev. servo
P. Nicolò Gattolini cap.

TELEGRAMMA METEORICO
dall'ufficio centrale di Roma

In Europa pressione notevolmente diminuita ad occidente, abbastanza elevata 767 in Italia, Austria-Ungh. e Germania orientale. San Matteo 748, golfo di Guascogna 750. In Italia nelle 24 ore barometro nuovamente salito specialmente a sud. Venti forti poi freschi del quarto quadrante e diverse nevicate a sud. Temperatura sempre molto bassa, scesa fino 19 gradi sotto zero a città Castello.

Stamane cielo quà e là sereno, maestro moderato sulla penisola salentina.

Venti generalmente deboli a nord, vari altrove, barometro relativamente depresso all'occidente, 766 a nord sul versante Adriatico, a sud, Portotorres 762. Mare agitato a sud dell'Adriatico.

Probabilità:

Venti freschi abbastanza forti specialmente del primo quad., giranti al secondo, cielo coperto con nevicate a nord e all'appennino. Qualche pioggia a sud.

Temperatura tendente all'aumento.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

STATO CIVILE

Bollet. sett. dal 25 al 31 dicem. 1887.

Nascite.

Nati vivi maschi 7 femmine 13
» morti » 1 » —
Esposti » — » 2
Totale N. 23

Morti a domicilio

Luigi fabbro di Federico di mesi 6 — Elena Parussini fu Giuseppe d'anni 20 casalinga — Maria Zanetti di Giacomo di mesi 1 — Giovanni Marini fu Nicolò d'anni 41 fattorino telegrafico — Francesco Fanna di Antonio d'anni 80 cappellaio — Dr. Lorenzo Frank fu Bartolomeo d'anni 60 giudice in tribunale — Rosa Susipo Fiatbani fu Pietro d'anni 58 casalinga — Giuseppe Migliini di Gio. Battista d'anni 6 — Umberto Arigotti di Giuseppe di giorni 8 — Francesca Minutti Vannini fu Domenico d'anni 50 casalinga — Lucia Sambuco di Gabriele d'anni 14 sarta — Lucinda Piapta di Luigi d'anni 3 — Angelo Cozzo fu Giacomo d'anni 56 muganaio — Marianna Pagura Covassini fu Sante d'anni 72 casalinga.

Morti nell'ospitale civile

Giacomo Boldi fu Giuseppe d'anni 70 agricoltore — Francesco Pittino fu Francesco d'anni 38 tagliapietra — Antonio Lozza fu Giuseppe d'anni 41 agente di negozio — Maddalena Classani d'anni 1 e mesi 4 — Maria Piva di Antonio d'anni 38 cucitrice
Totale N. 19.

dei quali 2 non appart. al comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio.

Nicola Calvi fabbro con Irene Romanelli casalinga — Eugenio Cervieri impiegato privato, con Caterina Modunotto casalinga.

Pubblicazioni esposte nell'albo municipale

Domenico Della Branca facchino con Teodora Tavano contadina — Gio. Battista Coccolo fornaio con Maria-Libera Moro casalinga — Pietro Lotti macellaio con Elisabetta Zilli maestra comunale — Mario Loreto guardiano con Maria D'Asualdo casalinga — Vittorio Lavaron fornaio con Anna Demarchi casalinga — Alessandro Fabio bracciante con Carolina Tosolini casalinga — Antonio Tomadini Vetturale con Maria Pellegrini casalinga — Giovanni Cairati fabbro-meccanico con Caterina Barbetti casalinga.

Diario Sacro

Martedì 3 gennaio — s. Antero Pp. m.

ULTIME NOTIZIE

Nostro dispaccio particolare.

Roma, ore 12,45, 2 genn.

Ieri il sommo pontefice scese nella basilica alle ore 9,45 sulla sedia gestatoria.

Al suo apparire l'entusiasmo fu indescrivibile: sventolavano i fazzoletti; 30,000 persone applaudivano freneticamente. Alle ore 11 benedisse *urbi et orbi*. Il momento fu solenne, commoventissimo. L'ordine perfetto fu mantenuto nell'interno della basilica dalle guardie dei corazzieri pontifici, nell'esterno dalla truppa disposta dal governo. I vostri pellegrini arrivarono con ritardo di 36 ore causa le nevi. Deplorasi la disgrazia toccata al vostro arcivescovo degente a Bologna. O.

Campagna d'Africa.

Massaua 1. — Notizie dall'Abissinia constatano che il Negus è ancora ad Aksum. Il numero dei soldati abissini a Ghinda è accertato in 230.

La zona fra gli avamposti italiani e Ghinda è affatto deserta. Solo due notti fa alcuni Buzuc appostati videro tre individui sospetti armati che inseguiti fuggirono.

Le truppe ad Adua non sono ancora tutte radunate. — Nessuna notizia sugli avanzamenti abissini.

I documenti falsificati.

Berlino 1. — I documenti falsificati comprendono tre lettere di Coburgo alla contessa di Fiandra e lettere di Reuss a Coburgo. L'ultima lettera dice che se il governo tedesco non può accordargli per ora alcun appoggio ufficiale, onde salga al trono bulgaro, questo governo non può incoraggiarlo ufficiosamente nell'interesse della pace e della politica tedesca.

Nella prima lettera di Coburgo si riferisce alla lettera citata dichiarandola scritta da Reuss medesimo.

Nelle due ultime lettere, Coburgo dice che ricevette l'assicurazioni che la politica tedesca gli è favorevole, che l'attitudine della Germania dipende da questioni gravi pendenti fra la Germania e la Russia e che le potenze centrali hanno buone disposizioni verso di lui.

Fascio italiano.

La *Squilla* di Roma venne sequestrata per un articolo in cui diceva che il re è invecchiato in causa della questione romana. — Si minaccia lo scioglimento del consiglio comunale di Roma si fanno già congetture sulla elezione del commissario regio. — In causa della neve il treno delle 7 pom. da Macerata, giunto a Menovalle dovette fermarsi e i passeggeri passarono la notte nella carrozza. — A Firenze si fa una dimostrazione favorevole a Gladstone. — A Genova una dimostrazione disordinata (a confessione dei liberali stessi) contro il patriziato che non avea illuminato i palazzi in occasione del Giubileo. — E' morto il vescovo di Como.

Fascio africano.

Sabato è partito per Massaua il *Bosforo* con 150 soldati, 270 operai ferrovieri borghesi, 300 muli, provviste e munizioni. — Si sta armando il forte *regina Margherita*. — Al *piano delle scimmie* lavora una compagnia del genio. — Si sono esperimentati per ore 7 con buon risultato gli apparecchi foto-elettrici.

Fascio estero.

Fu stabilito il protettorato francese sulle isole Wallisek. — I principi ereditari, gli arciduchi e le arciduchesse d'Austria recaronsi da nunzio mons. Galimberti il giorno 31 dic. per presentare le loro felicitazioni in occasione del giubileo del papa. — Si nega qualunque corrispondenza fra la contessa di Fiandra e Coburgo nell'affare dei documenti falsificati.

TELEGRAMMI

Berlino 1 — Pietro Schuvaloff è partito per Pietroburgo.

Belgrado 1 — Il gabinetto è costituito col colonnello Groutich alla presidenza e guerra, il colonnello Franossovich agli esteri Vetinovovich ai lavori, Vonotich alle finanze, Milossaolitich all'interno, Povitich all'agricoltura, Gerchite alla giustizia e istruzione.

Budapest 1 — Rispondendo alle felicitazioni del partito liberale Tisza disse: sperare ancor oggi che si eviterà il pericolo di una guerra. Il governo ungherese e l'opinione pubblica non provocheranno giammai la guerra, ma se la guerra fosse imposta, l'Ungheria prenderà il suo posto. Soggiunse non poter dire di più perchè il pessimismo non sarebbe giustificato e l'ottimismo sarebbe una colpa.

Bukarest 1. — Il Messaggio del re dichiara che è chiusa la sessione del senato e che la camera è sciolta. Le nuove elezioni sono fissate al 4 febbraio. La convocazione della camera è fissata il 19 febbraio.

Parigi 1 — L'*Officiel* annunzia che in seguito all'accordo firmato a Roma il 29 dicembre il trattato di commercio 1881 tra la Francia e l'Italia fu prorogato fino al 1 di marzo.

CARLO MORO gerente responsabile.

L'Estrazione

DELL' ULTIMA

LOTTERIA NAZIONALE

DI BENEFICENZA

Autorizzata dal Governo Italiano

Esente dalla tassa stabilita nella Legge 2 Aprile 1886

Num. 3754. Serie 3.

Avrà luogo pubblicamente

IN ROMA

Il 10 Gennaio 1888

e verrà lo stesso giorno

TELEGRAFATA

IN TUTTA ITALIA

Sono pertanto avvisati coloro che ancora non avessero fatto acquisto dei biglietti a volersene provvedere prontamente perchè pochi ne rimangono disponibili.

Ogni numero costa

UNA LIRA

e può vincere premi da

Lire 100000, 50000, 20000, 15000, 10000, 5000, 1000, 500, 100 e al minimo 50.

CINQUE NUMERI

possono vincere sino lire **200000**

DIECI NUMERI

possono vincere sino lire **250000**

CINQUANTA NUMERI

possono vincere sino lire **297500**

CENTO NUMERI

possono vincere sino lire **304500**

L'importo di tutte le vincite resta depositato presso la **Banca Subalpina e di Milano** Società Anonima col capitale versato di **20 milioni** di lire e i vincitori potranno esigere l'importo dei premi loro designati dalla sorte appena ultimata l'estrazione.

Tutti i premi sono esenti da tassa o ritenuta qualsiasi.

Tutti i principali Banchieri, Cambiavalute, Banche popolari e Casse di Risparmio sono ufficialmente incaricati per la vendita degli ultimi e probabilmente più fortunati biglietti.

In GENOVA la vendita è aperta presso la Banca Fratelli CASARESO di Francesco.

In Torino, Milano presso la Banca Subalpina e di Milano.

In *Udine* presso ROMANO e BALDINI piazza Vittorio Emanuele.

Le domande di biglietti devono essere accompagnate dalla relativa rimessa in vaglia postale o buoni di Banca in lettera raccomandata.

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata e franca di porto per le richieste di un centinaio e più: alle richieste inferiori aggiungere cent. 50 per le spese postali.